European School of Trieste

Istituto Comprensivo Paritario "Scuola del Castelletto"

Via Ovidio, 4/9 - 34134 TRIESTE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Piano Triennale dell' Offerta Formativa

2025-2028

Telefono e fax: 040 – 44087

e-mail: segreteria@europeanschooloftrieste.it

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

PREMESSA

La scuola dell'Infanzia si colloca nel quadro del Sistema integrato di educazione e istruzione "zerosei" che costituisce un percorso unitario e progressivo finalizzato a garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini, dalla nascita fino ai sei anni, pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche individuali di ciascuno.

Il Sistema 0-6, istituito dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65, si fonda sulla continuità e sull'integrazione tra i servizi educativi per l'infanzia e la scuola dell'infanzia, riconoscendo l'importanza dei primi anni di vita per lo sviluppo armonico della persona e promuovendo un'idea di educazione intesa come processo unitario, coerente e graduale.

In tale prospettiva, la Scuola dell'Infanzia si colloca all'interno di un percorso educativo più ampio, volto a sostenere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza delle bambine e dei bambini, attraverso esperienze significative di gioco, esplorazione, relazione, scoperta e partecipazione.

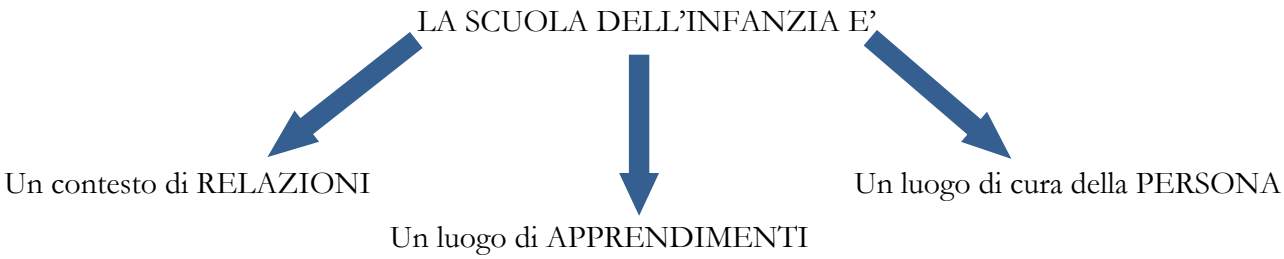
Il Sistema integrato 0-6 valorizza inoltre la continuità educativa, la collaborazione tra i diversi soggetti istituzionali e territoriali e il coinvolgimento delle famiglie, riconoscendole come componenti fondamentali della comunità educante. Particolare attenzione è rivolta all'inclusione, alla valorizzazione delle differenze, alla prevenzione delle disuguaglianze e alla costruzione di contesti educativi capaci di rispondere ai bisogni di ciascun bambino.

All'interno di questa cornice, il PTOF della Scuola dell'Infanzia esplicita le scelte educative e organizzative attraverso cui l'Istituto contribuisce alla realizzazione di un percorso 0-6 coerente, inclusivo e di qualità, favorendo il raccordo con i servizi educativi per l'infanzia, con la scuola primaria e con il territorio.

La progettazione educativa si orienta pertanto alla costruzione di un ambiente accogliente e stimolante, nel quale ogni bambina e ogni bambino possa sentirsi riconosciuto, accompagnato e sostenuto nel proprio percorso di crescita, sviluppando progressivamente le proprie potenzialità attraverso esperienze di apprendimento significative e rispettose dei ritmi individuali.

Il Sistema 0-6 rappresenta, in questa prospettiva, non solo un modello organizzativo e istituzionale, ma una visione educativa condivisa, fondata sulla centralità del bambino, sulla corresponsabilità educativa e sulla continuità del percorso di crescita e di apprendimento dalla nascita ai sei anni.

ELEMENTI DELL'IDENTITÀ PEDAGOGICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



PRINCIPALI FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Maturazione dell'identità personale

nelle sue dimensioni affettive, cognitive, psicomotorie, morali, religiose e sociali

Conquista progressiva dell'autonomia

in termini di auto direzione e autoregolazione, iniziativa personale, cura di sé

Promozione di una crescita armonica ed equilibrata e del benessere psicofisico

Promuovere lo sviluppo globale del bambino, rispettandone natura, tempi e ritmi individuali, creando un ambiente nel quale il bambino possa sentirsi accolto, sicuro, valorizzato e possa vivere positivamente le esperienze.

Costruzione di relazioni sociali positive

secondo modalità amicali, partecipative e cooperative

Collaborazione con gli altri e cittadinanza

anche nella prospettiva dell'educazione civica, sviluppando nei bambini le prime forme di partecipazione e di educazione alla cittadinanza.

Sviluppo delle competenze comunicative, linguistiche ed espressive

Sostenere il bambino nell'acquisizione e nell'utilizzo delle proprie capacità attraverso esperienze concrete, esplorazione, scoperta e rielaborazione.

Avvio al pensiero riflessivo

Il bambino viene guidato a riflettere sulle proprie esperienze, elaborare significati, porsi domande e sviluppare progressivamente un pensiero critico-riflessivo.

CURRICOLO E AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il curricolo per la scuola dell'infanzia è costruito seguendo le Nuove Indicazioni Nazionali 2025 adottate con il D.M. 9 dicembre 2025 n. 221 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 gennaio 2026 ed entrato in vigore l'11 febbraio 2026.

Il curricolo si realizza attraverso i "campi di esperienza" che non sono "discipline" come nella scuola dell'obbligo, ma settori privilegiati nei quali promuovere gli apprendimenti.
Essi risultano così declinati:

- IL SÉ E L'ALTRO

  Per imparare a costruire la propria identità personale nelle sue molteplici dimensioni e riconoscere l'altro nelle sue differenze, che lo rendono unico;

- IL CORPO E IL MOVIMENTO

  Per apprendere e stare bene con il proprio corpo, inteso come unità integrata alle altre dimensioni della persona umana e canale per entrare in interazione e in relazione con gli altri da sé;

- IMMAGINI, SUONI, COLORI

Per imparare a riconoscere le qualità tattili, sensoriali, formali di oggetti e materiali anche di uso comune, apprezzandone la fruizione artistica, espressiva, creativa e il valore estetico;

- I DISCORSI E LE PAROLE

Per apprendere ad ascoltare, comunicare, farsi capire e saper dialogare, relazionarsi e confrontarsi con gli altri (bambini e adulti), negoziare, collaborare nell'esecuzione di un compito, riconoscere e ricomporre piccoli conflitti.

- LA CONOSCENZA DEL MONDO

Per imparare ad esplorare e a rappresentare il mondo, a riflettere e a socializzare le proprie esperienze attraverso la narrazione e l'utilizzo di molteplici linguaggi (corporei, espressivi, verbali, matematico-tecnologico-scientifici, visuali, grafico-pittorici, plastici, musicali, coreutici, tecnologici), a osservare il mondo naturale e sociale ponendosi interrogativi, formulando ipotesi, suggerendo risposte e risolvendo problemi.

Per ognuno di questi campi di esperienza il testo fornisce delle indicazioni di metodo e di contenuto per l'insegnante che rimane tuttavia libero di contestualizzarle all'interno della propria comunità professionale con scelte autonome.
Al termine di ogni campo sono elencati i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero essere raggiunti al termine della scuola dell'infanzia e rappresentano per l'educatore un criterio di valutazione delle competenze attese, oltre che del proprio agire pedagogico.

IL SÉ E L'ALTRO

COMPETENZE ATTESE

- Sviluppare il processo di costruzione dell'identità personale, dell'autostima e del senso morale.

- Riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare, nel rispetto dei propri vissuti personali e altrui e confrontandola con altre esperienze culturali per sviluppare una comprensione più ampia della società e delle sue tradizioni.
- Riflettere, confrontarsi e discutere di vari temi con i pari e con gli adulti, in reciprocità.
- Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, affrontando positivamente i conflitti e imparando a collaborare per la riuscita di un compito comune.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

COMPETENZE ATTESE

- Maturare una prima consapevolezza della propria corporeità, nelle sue potenzialità espressive, comunicative ed artistiche.
- Produrre gesti, condotte, sequenze motorie, psicomotorie e coreutiche, sotto forma di movimenti controllati e finalizzati svolti individualmente o in piccolo gruppo, in grado di rafforzare la propria identità personale e la propria autonomia, nel rispetto delle regole della convivenza civile.
- Orientarsi nello spazio, in relazione agli altri e all'ambiente.
- Sviluppare un corretto e completo schema corporeo.
- Assumere comportamenti e atteggiamenti rispettosi della propria salute e di quella altrui, avendo cura di sé e degli altri.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

COMPETENZE ATTESE

- Sapersi avvalere dei principali linguaggi espressivi (musicale, artistico, grafico-pittorico, plastico, audiovisivo, drammatico, ecc..) in diversi ambiti e modalità, a seconda dei propri talenti e potenzialità, anche attraverso l'utilizzo, mediato dall'insegnante, delle nuove tecnologie.
- Dimostrare originalità, curiosità e spirito di iniziativa nella produzione artistica, sperimentando materiali, strumenti e tecniche creative, anche impiegando – con la supervisione dell'insegnante – quelli messi a disposizione della tecnologia.
- Sviluppare ed esprimere interesse nei confronti della fruizione di opere artistiche di vario genere, maturando un proprio gusto estetico personale e un primo atteggiamento critico-riflessivo rispetto ai messaggi veicolati.

- Familiarizzazione con i primi alfabeti musicali e i simboli di notazione informale per codificare e riprodurre suoni, sviluppando sensibilità e interesse per il paesaggio sonoro e le opere musicali, a partire dalla scoperta che tutti i suoni originano dalla vibrazione di oggetti.

I DISCORSI E LE PAROLE

COMPETENZE ATTESE

- Avvalersi della lingua italiana per produrre e comprendere semplici enunciati a partire dalle occasioni offerte dalla vita quotidiana.
- Ascoltare e narrare racconti, rielaborare contenuti e inventare storie.
- Giocare con la lingua attraverso rime, filastrocche, drammatizzazioni e invenzione di parole, riconoscendo analogie tra suoni e significati.
- Avere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture differenti, a partire anche da prime esperienze di apprendimento di una seconda lingua.
- Esplorare e sperimentare il linguaggio scritto anche in forma creativa e fantasiosa.
- Sviluppare la coordinazione motoria e la manualità attraverso il disegno, la riproduzione di segni e simboli, esplorando forme di rappresentazione grafica.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

COMPETENZE ATTESE

- Saper osservare e scoprire le connessioni esistenti in fenomeni come il ciclo della vita, le stagioni, i principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, le modifiche degli ambienti artificiali, a partire da quelli osservati e conosciuti nella propria vita quotidiana.
- Saper collocare le proprie azioni nel tempo della giornata, della settimana e dell'anno.
- Sapersi muovere e collocare nello spazio in autonomia.
- Operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione, confronto.
- Saper riconoscere semplici forme geometriche in base a caratteristiche e proprietà.

EDUCAZIONE CIVICA E AMBIENTALE

Con l'entrata in vigore della L. 20 agosto 2019 n. 92, a partire dal 2020 è stato introdotto, fin dalla scuola dell'infanzia, l'insegnamento DELL'EDUCAZIONE CIVICA ED AMBIENTALE.

Nella scuola dell'infanzia si prevede attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.

L'obiettivo è fare in modo che i bambini, fin da piccoli, possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete (Linee guida aggiornate dal MIM con il D.M. 183/2024).

LA TECNOLOGIA CREATIVA: STEM

Le attività STEM (acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics) nella scuola dell'infanzia introducono scienza, tecnologia, ingegneria e matematica attraverso il gioco, la manipolazione e l'esplorazione sensoriale. I bambini imparano a osservare, fare ipotesi e risolvere piccoli problemi quotidiani divertendosi con esperimenti semplici, costruzioni e coding senza schermo.

L'approccio educativo punta a sviluppare le capacità logiche e la creatività dei più piccoli attraverso esperienze concrete:

- Osservazione e Natura: Esplorare piante, acqua, terra e piccoli elementi naturali.
- Costruzioni e Ingegneria: Usare mattoncini o materiali di recupero per capire stabilità ed equilibrio.
- Pensiero Computazionale (Coding): Attività di logica e percorsi a blocchi anche senza computer (coding unplugged).
- Matematica ludica: Contare, classificare oggetti, riconoscere forme geometriche e spazi.

(Le linee guida emanate dal MIM , L. 197 del 29/12/2022).

RIFERIMENTI PEDAGOGICI

È comunque importante specificare che per **curricolo** non intendiamo solo un insieme di procedure e percorsi d'apprendimento, ma un costante intreccio fra soggetto/oggetto e contesto.

Le insegnanti, nella definizione dei curricoli, considerano il bambino al centro del proprio processo formativo e per interpretarne lo sviluppo fanno riferimento ad alcune delle più importanti teorie dello sviluppo infantile:

- Lo sviluppo del bambino viene letto tenendo conto dell'intreccio delle influenze delle situazioni ambientali in cui vive (prospettiva ecologica **Bronfenbrenner**).
- Dare importanza al "contesto sociale" come mezzo per ottenere lo sviluppo delle competenze logico-linguistiche-sociali (**Vygotsky**).
- Le abilità e le competenze di una persona non si sviluppano in isolamento ma attraverso vari tipi di relazioni sociali all'interno della propria cultura (**Bruner**).

- Riconsiderazione delle "attività ricorrenti di vita quotidiana", attività che vanno valorizzate all'interno dell'azione didattica e del tempo della scuola, in quanto permettono la costruzione degli "script", i copioni che sono alla base della concettualizzazione infantile.
- Visione del bambino non come "spugna assorbente" ma come soggetto impegnato in modo attivo nella costruzione del proprio sapere attraverso un'attività operativa e mentale propria (**Piaget**).
- Considerare che a "molteplicità" di intelligenze e di sistemi simbolici, devono corrispondere opportunità educative e di apprendimento che diano la possibilità ai bambini/e di sviluppare le loro capacità attraverso i più svariati "canali espressivi"(**Gardner**).

SCELTE ORGANIZZATIVE

Descrizione del servizio – organizzazione degli spazi

La scuola dell'infanzia è suddivisa in sezioni omogenee per età e complessivamente può ospitare 72 bambini di età compresa tra i 3 e 6 anni: *nursery* (bambini dai 3 ai 4 anni), *kinder 1*(bambini dai 4 ai 5 anni) e *kinder 2* (bambini dai 5 ai 6 anni).

Alla sezione Nursery possono accedere anche i bambini nati entro il mese di febbraio dell'anno successivo all'anno scolastico di riferimento.

Hanno comunque precedenza nell'ammissione alla frequenza i bambini che compiranno 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

In casi eccezionali la direzione può valutare la possibilità di attuare l'overbooking nella sezione ove sarà possibile, condizione che permette di sfruttare appieno la capacità ricettiva della struttura.

La scuola dell'infanzia è aperta dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 16.00.

È attivo un servizio di "orario prolungato" dalle ore 16.00 alle ore 17.00. La scelta di tale fascia oraria è intesa per tutto l'anno scolastico e non va quindi utilizzata saltuariamente.

La scuola inoltre offre un **servizio** di accompagnamento pomeridiano con lo scuolabus per i bambini con la presenza dei docenti, da scuola a piazza Oberdan. Partenza da scuola alle ore 16.05.

Un'attenta organizzazione degli spazi, costituisce nella scuola un pre-requisito fondamentale per una corretta attuazione dell'esperienza educativa in generale e per un produttivo svolgimento delle attività didattiche in particolare. La scuola viene organizzata con criterio, fantasia e creatività, da tutte le insegnanti che in essa vi operano, al fine di garantire ai vari gruppi di bambini un ambiente stimolante, accogliente, educativo ed esplorativo, per raggiungere in modo globale e armonico le finalità previste dalle Indicazioni Ministeriali del 2025.

Nella nostra scuola è stato possibile allestire, nelle sezioni, degli spazi flessibili pensati per il gioco, per i laboratori o per centri d'interesse.

Gli spazi interni, che occupano una superficie di circa 360 mq tutti allo stesso piano, sono così suddivisi:

- 4 aule sezione
- 1 atrio e 1 corridoio utilizzati anche come zona spogliatoio-bambini
- 1 sala pranzo
- 1 locale per lo scodellamento e la distribuzione del pranzo
- 1 spogliatoio per il personale
- 1 servizio igienico per adulti
- 1 servizio igienico per persone diversamente abili
- 1 gruppo di servizi igienici per bambini
- 1 segreteria

La cucina addetta alla preparazione dei pasti si trova all'interno della sede centrale (edificio storico).

Tutta la struttura è molto luminosa, grazie all'esposizione a sud e alle grandi vetrate di cui è dotata, e si affaccia su un lungo cortile attrezzato con giochi.

Questo spazio esterno permette ai bambini di fruire in ogni stagione di molti momenti di vita all'aria aperta.

I bambini possono usufruire anche di altri spazi esterni del comprensorio scolastico, del campo di calcio e della collina attigua. Quest'ultima, circondata dal verde, è attrezzata con giochi e macrostrutture.

Nel comprensorio scolastico è presente un locale adibito a palestra per le attività di movimento.

Le risorse umane

Nella Scuola dell'Infanzia, per l'anno scolastico 2026/27 è previsto l'impiego di:

- 1 coordinatrice didattica
- 7 insegnanti di sezione
- 1 insegnante di lingua tedesca
- 1 insegnante di religione
- 2 cuochi
- 1 aiuto – cucina
- 2 inservienti - personale d'appoggio
- 1 segretaria
- 2 personale ATA/ manutentori

Il tempo

Il fattore tempo è un elemento importante per l'apprendimento, non solo perché ci indica la scansione della giornata, ma anche perché fornisce spunti per le diverse programmazioni, come ad esempio lo scorrere delle stagioni.

Nel programmare le attività didattiche si tiene conto della flessibilità: tutto è legato al bambino, al suo modo di vivere e percepire il tempo, ai tempi di attenzione, agli interessi e ai fattori legati al contesto.

È molto importante dare al bambino punti di riferimento temporali che gli permettano di effettuare delle anticipazioni e delle previsioni riguardanti lo scorrere della giornata.

Nell'arco della giornata si cerca quindi di alternare momenti di attività guidata e di concentrazione a momenti in cui il bambino sceglie liberamente l'attività che preferisce.

La giornata è scandita dall'alternanza di routine (accoglienza, igiene personale, pasto, sonno,…), attività guidate e libere che si svolgono quotidianamente e infondono sicurezza al bambino.

Per questo motivo è importante rispettare l'organizzazione della giornata educativa e gli orari in base ai quali è organizzato il servizio educativo.

Le routine:

- Ingresso e accoglienza. Il bambino viene accolto all'interno della sezione dalle ore 7.30 alle ore 9.00 alla presenza dell'insegnante. Il bambino viene accompagnato dai genitori in aula, l'insegnante lo saluta e lo invita a scegliersi un'attività concedendo ad ognuno il tempo necessario per staccarsi dal genitore. Le insegnanti per questo momento predispongono giochi e attività tranquille a tavolino (lettura libri, di immagini, conversazioni).
- Igiene personale. In momenti stabiliti della giornata i bambini si recano in bagno con un'insegnante o un assistente. È un momento importante per il raggiungimento dell'autonomia e dalla cura di sé.
- Pasto. Il pranzo è momento di socializzazione, di educazione alimentare, di autonomia nel servirsi, di controllo delle quantità degli alimenti, di utilizzo di strumenti specifici. Avviene nella sezione per Nursery e nella sala mensa per Kinder 1 e Kinder 2. È un momento di fondamentale importanza per il rispetto delle regole di vita comunitaria, per la conquista di abilità pratiche, di osservazione, di cooperazione, di ordine quindi di abilità logico-matematiche.
- Riposo. La preparazione della brandina, il riposo ed il riordino favoriscono la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle capacità manuali, il coordinamento motorio ed il riconoscimento delle proprie cose. Il momento del riposo è importante anche perché aiuta i bambini a rilassarsi, a

fantasticare, ad ascoltare il proprio corpo e i suoi rumori quali il battito cardiaco, il ritmo della respirazione e a rispettare i bisogni dei compagni.

La giornata educativa si articola con la seguente modalità organizzativa:

- 7.30 – 9.00 entrata/accoglienza
- 9.00 – 9.45 circle time/routine/spuntino del mattino
- 9.45 – 11.30 uscita in giardino, attività di sezione per progetti, attività di intersezione
- 11.30 – 12.00 routine/servizi
- 12.00 pranzo
- 12.30 routine/uscita in giardino
- 12.45 – 13.15 uscita intermedia
- 13.15 – 14.30 riposo per i più piccoli e medi/attività in sezione per i grandi
- 14.30 – spuntino del pomeriggio
- 15.00 – 16.00 uscita
- 16.05 partenza scuolabus da scuola
- 16.00 – 17.00 orario prolungato

Rapporti con i genitori

I rapporti con le famiglie sono intesi come:

- incontri di sezione: sono previste una riunione a inizio anno per la presentazione del personale educativo e per le prime disposizioni organizzative, una riunione ad ottobre in cui viene presentato il progetto annuale delle attività educative-didattiche, ed una riunione a marzo quale verifica della programmazione proposta
- consiglio di intersezione: sono previsti due incontri durante l'anno scolastico (novembre, marzo). Momento congiunto tra insegnanti, coordinatore e rappresentanti dei genitori delle sezioni per affrontare problemi della vita scolastica, concordare uscite, visite guidate, organizzare momenti di festa.
- colloqui individuali: sono occasioni di contatto periodiche tra scuola dell'infanzia e famiglie per approfondire tematiche specifiche relative ai singoli bambini. Vanno, inoltre, anche garantite le occasioni di incontro informale tra genitori ed insegnanti: ogni giorno, infatti, il momento dell'accoglimento a scuola e dell'uscita possono costituire un'utile occasione per uno scambio, rapido ma efficace, di informazioni sul bambino/a.
- Consiglio di Istituto: è una riunione alla quale prendono parte i rappresentanti dei docenti e dei genitori della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria e il Coordinatore Didattico.

Questo Consiglio di Istituto verticalizzato, denominato Istituto Comprensivo Paritario "*European School of Trieste*" è convocato almeno tre volte all'anno.

Durante l'anno vengono proposti alle famiglie degli incontri informativi o di approfondimento su tematiche varie anche con la presenza di figure competenti (psicologi, pedagogisti e pediatri).

Infine, viene chiesto alle famiglie di sottoscrivere il patto di corresponsabilità al fine di condividere il progetto educativo della scuola.

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'aggiornamento e la formazione del personale rappresentano uno degli indicatori di qualità più importanti della scuola, e sono la fotografia di una volontà al cambiamento e al miglioramento del servizio scolastico.

La scuola dell'infanzia è iscritta alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) e aderisce alle iniziative proposte da questa associazione partecipando quindi ai corsi di aggiornamento per il personale insegnante e di coordinamento.

Inoltre, per migliorare la qualità dell'offerta formativa, collabora con i nostri docenti una Equipe Pedagogica, composta da: dott. La Neve – psicologo, dott.ssa Sara Pincin – logopedista, la dott.ssa Margherita Felluga – psicologa e psicomotricista. L'equipe tiene incontri di formazione oppure interviene direttamente "sul campo", all'interno cioè delle sezioni durante lo svolgimento delle attività educative, al fine di un confronto sulle modalità operative da adottare.

Gli ambiti di aggiornamento e di formazione degli insegnanti sono focalizzati su **nuovi strumenti di lavoro**:

- **curricoli**
- **programmazione**
- **metodologie**

La nostra scuola **accoglie tirocinanti** di Istituti Superiori, della Facoltà di Scienze della Formazione e di scuole di specializzazione di psicologia a livello territoriale, Nazionale ed Europeo nell'intento di collaborare con altre strutture educative per favorire buone pratiche finalizzate all'insegnamento.

PROGETTO INCLUSIONE

La sfida dell'inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, bambini, personale, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti.

Il progetto inclusione si rivolgerà in particolar modo ai seguenti soggetti:

1. *Bambini con disabilità*
2. *Bambini con disturbi evolutivi specifici*
3. *Bambini con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale*

La nostra scuola garantisce ad ogni individuo spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, in termini di apprendimenti, ma anche di autonomia, comunicazione e relazione.
La nostra scuola si impegna affinché l'incontro con compagni con disabilità divenga un importante momento di crescita personale ed umana per tutti i bambini, chiamati a percorrere insieme un itinerario di accettazione e valorizzazione della diversità.
La scuola tiene presente il bisogno del bambino con disabilità organizzando una corretta assistenza, ma soprattutto guardando ai suoi diritti:

- Il diritto ad essere accolto, valorizzato, amato;
- Il diritto a vivere in modo diverso gli stessi diritti di tutti gli altri bambini;
- Il diritto ad essere messo in condizione di dare il meglio di sé stesso;
- Il diritto a trovare risposte ai suoi bisogni educativi speciali;
- Il diritto a sentirsi uguale e diverso.

La scuola pone attenzione anche ai bambini con **Bisogni Educativi Speciali (BES)**:
con l'utilizzo di supporti osservativi (I.P.D.A. Identificazione Precoce Difficoltà di Apprendimento) e di esperti, si costruisce un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** per favorire lo sviluppo del bambino comprendendo e supportando i suoi bisogni specifici.
Infatti, con la L. 170 del 2010, i successivi Decreti attuativi e le Linee Guida Ministeriali, anche alla scuola dell'infanzia vengono delegate specifiche attività di monitoraggio ed individuazione precoce dei casi sospetti di **D.S.A.** (dislessia, discalculia, disortografia, e disgrafia ovvero Disturbi Specifici dell'Apprendimento).
Con il D.Lgs. 29.12.2020 la scuola ha adottato il modello nazionale PEI (Piano Educativo Individualizzato) e correlate linee guida che stabiliscono la modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità (L. 104/92).

Iscrizioni

Per l'iscrizione è necessario compilare la scheda d'iscrizione, che potrà essere ritirata presso la Segreteria della scuola (orario: da lunedì a venerdì dalle 7.30 alle 13.00), contestualmente al versamento della quota "una tantum" quale tassa d'iscrizione.
I genitori devono inoltre procurare alla scuola tutte le informazioni relative allo sviluppo psicofisico del bambino, compilando una apposita scheda.
All'atto di iscrizione viene chiesto di sottoscrivere un "patto educativo di corresponsabilità" nel quale i soggetti, scuola e famiglia, si impegnano a condividere il progetto educativo.

LE PROGETTAZIONI DELLE ATTIVITÀ ELABORATE DA OGNI SINGOLA SEZIONE

La scuola dell'infanzia concorre, nell'ambito del sistema scolastico, a promuovere la formazione integrale e armonica della personalità dei bambini e delle bambine, nella prospettiva della formazione di soggetti responsabili e partecipi alla vita della comunità. Essa persegue sia l'acquisizione di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico e operativo, sia un'equilibrata maturazione e organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità, apportando con questo un contributo alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative.

Il Collegio degli educatori di questa scuola si propone di operare affinché i bambini/e frequentanti godano di una vita serena, libera e creativa, improntata al benessere psico-fisico, che li aiuti a superare, dove ve ne fossero, condizionamenti sociali e culturali, promuovendo un' esperienza formativa che sia:

GIOIOSA per consentire al bambino di inserirsi, offrendogli uno spazio accogliente e rassicurante in cui possa giocare, esprimere al meglio le proprie capacità, capire gli altri, essere ascoltato e ascoltare, aumentare l'autostima, esprimere sentimenti ed emozioni.

SOCIO-RELAZIONALE perché inizi la costruzione dell'identità personale e ogni bambino impari ad esprimere il proprio pensiero, maturando la consapevolezza che non si cresce da soli, ma dentro ad una rete di relazioni significative, divenendo parte di un gruppo e partecipandovi senza ricorrere ad atteggiamenti conflittuali, condividendo giochi e regole, distinguendo la realtà dalla fantasia, aprendosi al futuro.

STIMOLANTE in termini di autonomia, capacità di organizzarsi , di fare esperienze nuove, di osservare, apprendere, di modificare la realtà per arricchire le proprie conoscenze progettando e trovando soluzioni, accrescendo il piacere di essere competenti e riflettendo sulle proprie esperienze traducendole in tracce personali e condivise.

CREATIVA E SIGNIFICANTE perché aiuti ogni bimbo a dare un senso di interezza al suo sviluppo in un ambiente che motivi l'azione, dando forza alle sue competenze attraverso il gioco, il dialogo, la scoperta e la "meraviglia" la quale, come afferma Bettelheim, è un'emozione preziosa perchè sollecita la disponibilità a conoscere.

OSSERVAZIONE VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE FORMATIVA

1. Premessa

Nella scuola dell'infanzia l'osservazione, la documentazione e la valutazione costituiscono strumenti fondamentali dell'azione educativa e didattica.

La valutazione assume una funzione prevalentemente **formativa**: accompagna il bambino nel percorso di crescita e di apprendimento, consente ai docenti di rilevare i progressi, individuare potenzialità e bisogni e orientare conseguentemente la progettazione educativa e didattica.

L'osservazione sistematica e occasionale, integrata dalla documentazione delle esperienze, consente di cogliere i processi evolutivi del bambino nella loro globalità e di restituire una lettura dinamica del percorso individuale.

2. Finalità

Il processo di osservazione e valutazione formativa è finalizzato a:

conoscere il bambino nella sua individualità e unicità;
rilevare i progressi compiuti nel percorso di crescita e apprendimento;
individuare interessi, potenzialità, bisogni e modalità personali di apprendimento;
sostenere lo sviluppo dell'autonomia, dell'identità e delle competenze;
orientare la progettazione educativa e didattica;
verificare l'efficacia delle proposte educative;
favorire la personalizzazione degli interventi;
promuovere la continuità educativa e didattica;
condividere con le famiglie una lettura significativa del percorso del bambin

3. Modalità e strumenti

L'osservazione viene effettuata in modo continuativo durante le attività quotidiane, le routine, il gioco libero e strutturato, le esperienze laboratoriali e le situazioni di relazione.

Gli strumenti possono comprendere:

osservazioni occasionali e sistematiche;
griglie e schede di osservazione;
annotazioni e registrazioni delle osservazioni significative;
elaborati e produzioni dei bambini;
fotografie e documentazione delle esperienze;
conversazioni e verbalizzazioni;
raccolte di lavori e prodotti significativi;
documentazione dei percorsi individuali e di gruppo.

La documentazione costituisce non soltanto una raccolta di evidenze, ma uno strumento di riflessione professionale attraverso il quale i docenti rileggono i processi educativi e di apprendimento.

4. Aree di osservazione

Il percorso viene osservato con particolare riferimento alle seguenti dimensioni:

Identità, autonomia e benessere
Relazione, socialità e cittadinanza
Linguaggio e comunicazione
Esplorazione, conoscenza e pensiero

Espressività, creatività e dimensione corporea

Gli indicatori non devono essere intesi come obiettivi rigidi o prestazioni da verificare attraverso prove standardizzate, ma come **riferimenti per l'osservazione del processo evolutivo**.

5. Indicatori per fasce d'età

BAMBINI DI 3 ANNI

Identità, autonomia e benessere

Si inserisce progressivamente nel nuovo ambiente.
Riconosce le principali routine della giornata.
Riconosce i propri oggetti personali.
Esprime bisogni primari e stati emotivi.
Sperimenta semplici comportamenti autonomi.

Relazione, socialità e cittadinanza

Stabilisce una relazione significativa con gli adulti di riferimento.
Mostra interesse verso i coetanei.
Partecipa gradualmente al gioco condiviso.
Inizia a rispettare semplici regole della vita comunitaria.

Linguaggio e comunicazione

Comprende semplici messaggi e consegne.
Comunica bisogni ed esperienze.
Partecipa a semplici conversazioni.
Ascolta brevi racconti, filastrocche e narrazioni.

Esplorazione, conoscenza e pensiero

Esplora ambienti, oggetti e materiali.
Manifesta curiosità verso ciò che lo circonda.
Sperimenta attraverso il gioco e la manipolazione.
Riconosce alcune caratteristiche percettive di oggetti e materiali.

Espressività, creatività e dimensione corporea

Partecipa ad attività grafico-pittoriche e manipolative.
Sperimenta materiali e strumenti diversi.
Partecipa a giochi motori e musicali.
Utilizza il corpo per esprimersi e comunicare.

6. BAMBINI DI 4 ANNI

Identità, autonomia e benessere

Gestisce con crescente autonomia le principali routine.
Riconosce ed esprime bisogni ed emozioni.
Assume semplici incarichi.
Affronta situazioni nuove con crescente sicurezza.
Riconosce alcune proprie caratteristiche e capacità.

Relazione, socialità e cittadinanza

Stabilisce relazioni positive con adulti e coetanei.
Partecipa al gioco cooperativo.
Condivide materiali e spazi.
Rispetta semplici regole condivise.
Inizia a riconoscere emozioni e punti di vista degli altri.

Linguaggio e comunicazione

Comunica esperienze e vissuti in modo comprensibile.
Partecipa alle conversazioni rispettando progressivamente i turni.
Comprende e rielabora semplici racconti.
Arricchisce progressivamente il proprio lessico.
Mostra interesse verso diversi usi della lingua.

Esplorazione, conoscenza e pensiero

Osserva, confronta e raggruppa oggetti.
Riconosce semplici relazioni spaziali e temporali.
Formula domande e semplici ipotesi.
Sperimenta strategie personali nella soluzione di semplici problemi.
Coglie relazioni tra esperienze e fenomeni osservati.

Espressività, creatività e dimensione corporea

Utilizza diversi linguaggi espressivi.
Sperimenta tecniche e materiali differenti.
Partecipa a esperienze musicali, corporee e teatrali.
Rappresenta esperienze e vissuti attraverso immagini, movimento e altri linguaggi.

7. BAMBINI DI 5 ANNI

Identità, autonomia e benessere

Gestisce autonomamente le principali routine.
Porta a termine semplici incarichi.
Riconosce, esprime e progressivamente regola le proprie emozioni.
Mostra fiducia nelle proprie capacità.
Affronta nuove esperienze con autonomia e iniziativa.

Relazione, socialità e cittadinanza

Stabilisce relazioni positive e collaborative.
Partecipa consapevolmente alla vita del gruppo.
Rispetta regole e accordi condivisi.
Contribuisce alla gestione degli spazi e dei materiali comuni.
Riconosce e rispetta progressivamente bisogni, emozioni e punti di vista degli altri.
Partecipa alla gestione dei conflitti attraverso il dialogo e la mediazione dell'adulto.

Linguaggio e comunicazione

Ascolta e comprende messaggi, consegne e narrazioni.
Racconta esperienze seguendo una semplice successione temporale.
Interviene nelle conversazioni in modo pertinente.
Utilizza un linguaggio adeguato alle diverse situazioni comunicative.
Arricchisce e organizza progressivamente il proprio patrimonio linguistico.
Manifesta interesse verso la lingua scritta e le sue diverse funzioni.

Esplorazione, conoscenza e pensiero

Osserva, confronta, classifica e ordina.
Riconosce quantità e semplici relazioni numeriche.
Utilizza correttamente riferimenti spaziali e temporali.
Formula domande e ipotesi.
Ricerca strategie per affrontare situazioni problematiche.
Mantiene l'attenzione e porta a termine un'attività.
Rielabora esperienze e conoscenze attraverso diversi linguaggi.

Espressività, creatività e dimensione corporea

Utilizza diversi linguaggi per comunicare idee, emozioni ed esperienze.
Sperimenta tecniche, strumenti e materiali.
Partecipa a esperienze musicali, teatrali, grafiche e corporee.
Esprime creatività e iniziativa personale.
Coordina progressivamente movimenti e gesti in relazione allo spazio e agli altri.

8. Criteri di osservazione

Per ciascun indicatore il docente può rilevare il livello di sviluppo del comportamento osservato attraverso una scala interna funzionale alla progettazione:

C- Da sostenere
Il comportamento emerge occasionalmente e necessita di accompagnamento e supporto.

B – In evoluzione
Il comportamento si manifesta con crescente frequenza, ma non è ancora stabile e autonomo.
A- Consolidato
Il comportamento è generalmente presente e viene agito con adeguata autonomia nei diversi contesti.

La scala costituisce **uno strumento professionale interno di osservazione** e non rappresenta una valutazione numerica o una certificazione dei livelli di apprendimento.

9. Documentazione del percorso

La documentazione raccoglie evidenze significative del percorso del bambino e può comprendere:

produzioni grafiche e manipolative;
elaborati individuali e di gruppo;
fotografie di esperienze;
verbalizzazioni;
osservazioni dei docenti;
tracce di attività laboratoriali;
esperienze significative vissute nel corso dell'anno.

La documentazione viene selezionata privilegiando la qualità e la significatività delle esperienze, evitando una raccolta meramente quantitativa dei prodotti.

10. Valutazione formativa

La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti attraverso la rilettura delle osservazioni e della documentazione raccolta.

Essa tiene conto:

della situazione iniziale del bambino;
dei progressi compiuti;
dei tempi e delle modalità individuali di apprendimento;
del grado di autonomia raggiunto;
della partecipazione alle esperienze;
delle modalità relazionali;
delle strategie utilizzate;
degli interessi e delle potenzialità;
del contesto educativo nel quale il bambino agisce.

La valutazione deve pertanto considerare **il percorso e non soltanto il risultato**, evitando confronti impropri tra bambini.

11. Restituzione alle famiglie

La restituzione alla famiglia avviene attraverso colloqui, incontri e momenti di condivisione della documentazione.

Al termine del percorso nella scuola dell'infanzia può essere predisposta una **restituzione descrittiva individuale**, finalizzata a evidenziare:

i principali progressi compiuti;
le autonomie raggiunte;
le modalità di relazione;
le competenze comunicative;
gli interessi e le potenzialità;
le esperienze maggiormente significative;
gli aspetti da sostenere nel successivo percorso educativo e scolastico.

Tale restituzione **non costituisce una pagella**, né attribuisce voti o giudizi sommativi al bambino.

12. Continuità con la scuola primaria

La documentazione e le osservazioni raccolte nel corso dell'ultimo anno costituiscono una base utile per il dialogo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

La restituzione delle informazioni deve essere finalizzata a favorire la conoscenza del bambino e a garantire la continuità educativa e didattica, nel rispetto della sua individualità.

Le informazioni trasmesse devono pertanto descrivere il **percorso evolutivo**, le modalità di apprendimento, le autonomie, le relazioni, gli interessi e le potenzialità del bambino, evitando formulazioni classificatorie o anticipazioni improprie di giudizi scolastici.

13. Principio conclusivo

Nella scuola dell'infanzia **osservare significa conoscere, documentare significa rendere visibile il percorso e valutare significa attribuire significato ai processi di crescita e apprendimento**.

La valutazione, intesa in senso formativo, è quindi parta integrante della progettazione educativa e rappresenta uno strumento per sostenere ogni bambino nel proprio personale percorso di sviluppo, valorizzandone tempi, modalità, potenzialità e progressi.

Il portfolio delle competenze individuali

E' una raccolta organizzata di materiali significativi di ogni singolo/a bambino/a che ne descrive il processo di crescita.

Esso contiene:

1. La documentazione che descrive i percorsi seguiti e i traguardi evolutivi e formativi raggiunti (schede osservative, ecc.).
2. Gli elaborati informali che offrono indicazioni su interessi e aspirazioni del bambino/a (disegni, fotografie, oggetti significativi, espressioni, ecc.).

Viene costruito dagli insegnanti dal primo anno della scuola dell'infanzia e via – via negli anni successivi, diventando uno strumento di consultazione e di riflessione continua sulla storia del bambino.

Uscite Didattiche

Assieme all'ambiente familiare e a quello scolastico, l'ambiente esterno è il luogo dove il bambino vive ed esperisce. Anche nella scuola dell'infanzia il bambino potrà venire a contatto con l'ambiente esterno e lo farà attraverso le uscite didattiche che, tuttavia, proporranno un mondo con valori e connotazioni

differenti da quello sperimentato con la famiglia. Ciò avviene perché le uscite proposte dalla scuola nascono da esigenze specifiche e mirate, che offrono ai bambini percorsi esperienziali di ricerca oltre che di conoscenza e di osservazione non limitandosi a trasmettere delle risposte preconfezionate.
Uscire con la scuola significherà quindi fare scoperte, esplorare, vedere, sperimentare, affrontare problemi nuovi e cercare (assieme agli amici e alle insegnanti) di risolverli trovando soluzioni originali.
Per offrire tutto ciò, da parte delle insegnanti dovrà esserci un'attenta programmazione, calendarizzazione e organizzazione per ogni singola uscita.
Sarà necessario raccogliere le firme dei genitori che autorizzano l'uscita dei figli: **non possono uscire bambini per i quali non sia stato firmato, ne possono firmare nonni o persone prive della patria potestà.**

Attività Integrative

Nella scuola dell'infanzia possono essere programmate attività opzionali, in orario scolastico, per le quali può essere richiesto un contributo economico aggiuntivo ai genitori.
Alcuni esempi di attività sono: corsi di educazione musica, psicomotricità, nuoto/acquaticità, ecc.. frequentati dai bimbi di tutte le età o alcuni prevalentemente dalle sezioni Kinder 1 e Kinder 2.

Legami Educativi A Distanza

L'emergenza epidemiologica causata dalla pandemia Covid-19 ha provocato un'improvvisa, brusca e prolungata sospensione della presenza dei bambini nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia.
Un'opportunità per contrastare questo rischio di privazione prolungata è arrivata dalla possibilità di riallacciare rapporti a distanza che nella scuola primaria e secondaria è denominata "Didattica a Distanza" (DAD), ma che per la fascia d'età a 0 a 6 anni è definita "Legami Educativi A Distanza" (LEAD) perché l'aspetto educativo a quest'età s'innesta su legame affettivo e motivazionale.
E' esigenza primaria, in contesti inediti di questo tipo ristabilire e mantenere un legame educativo tra insegnanti e bambini, insegnanti e genitori, insegnanti tra di loro, bambini tra di loro, genitori tra di loro. Con i LEAD è la scuola ad entrare nella famiglia.

Progettare l'Accoglienza

Il bambino di 3 anni entra alla scuola dell'infanzia già ricco di una storia personale, che lo ha portato ad acquisire conoscenze e atteggiamenti propri. Entrare in un ambiente nuovo, completamente diverso da quello familiare, potrà quindi essergli gravoso, creando in lui stati d'ansia e d'insicurezza, che potrebbero indurlo ad assumere atteggiamenti conflittuali non solo nei confronti di persone o degli ambienti scolastici, ma anche verso la propria famiglia a causa delle implicazioni emotivo- affettive comportate dal distacco.
Anche per i genitori questa fase può comportare apprensione. Possono sentirsi titubanti, ma sempre comunque speranzosi di trovare nella scuola un ambiente sereno, accogliente e stimolante, dove i loro figli possano crescere gioiosi. In ambito scolastico le regole e le abitudini sono diverse da casa e per il

bambino sarà soprattutto diversa la condizione di non sentirsi "unico", al centro dell'attenzione, come avviene all'interno della famiglia; dovendo imparare a condividere momenti di gioco e di cura con i nuovi compagni.

Gli incontri che precedono l'inizio della scuola servono principalmente a riflette assieme (scuola-famiglia) sul modo migliore per preparare il bambino alla nuova esperienza formativa, oltre a fornire indicazioni sul funzionamento del Servizio.

Le attività proposte nei primi mesi saranno un primo gradino per iniziare un percorso che porterà, nel secondo periodo dell'anno, ad una graduale conquista esperienziale nei campi: relazionale, psicomotorio, linguistico, espressivo, matematico/scientifico; che si amplieranno e rafforzeranno nell'arco dell'intero ciclo scolastico.

Proposta per l'accoglienza dei bambini di 3 anni

A tre anni il bambino matura delle abilità che vanno oltre l'ambiente familiare: diventa capace di affermare sé stesso, di entrare in rapporto con i coetanei, di giocare con maggiore sicurezza nei movimenti, di disegnare, di ricostruire situazioni secondo nuovi modelli mentali... Il bambino è pronto per fare il suo ingresso nella scuola dell'infanzia! L'arrivo nell'ambiente scolastico è un momento importante, che coinvolge diversi soggetti, prima di tutto il bambino, poi la famiglia e le insegnanti.

Proposta per i genitori - modalità di attuazione:

Per aiutare un graduale distacco dai genitori, per i bambini piccoli vengono previsti tempi di frequenza ridotti per le prime settimane, compatibilmente alle possibilità delle famiglie. I primi giorni di apertura della scuola l'orario scolastico sarà part-time (8.00-13.00).

Verranno accolti nelle prime ore della giornata i bambini che hanno frequentato il nido d'Infanzia poi, successivamente e suddivisi in piccoli gruppi, coloro alla prima esperienza educativa.

Nota Bene: La proposta vuole essere un suggerimento per i genitori, alla luce dell'importanza che riveste un inserimento graduale dei bambini in un ambiente nuovo. Non è, in ogni caso, vincolante al fine della fruizione del servizio di scuola dell'infanzia.

PIANO PER L'INCLUSIONE (PI)

SCUOLA DELL'INFANZIA EUROPEAN SCHOOL OF TRIESTE
ANNO SCOLASTICO 2026/27

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente Piano Annuale per l'Inclusione è redatto in conformità a:

- Legge Quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità
- DPR n.275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n.59)
- Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 4 agosto 2009
- Legge quadro 170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- DM 12 luglio 2011 Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre del 2012 Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- Circolare Ministeriale n. 8 del 06 marzo 2013 Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica- indicazioni operative
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 8

2. PREMESSA

La scuola dell'infanzia rappresenta il primo ambiente educativo strutturato nel quale ogni bambino sviluppa identità, autonomia, competenze e cittadinanza.
L'inclusione costituisce un principio fondante dell'azione educativa e didattica della scuola, che si impegna a garantire a tutti i bambini il diritto alla partecipazione, all'apprendimento e al benessere, valorizzando le differenze individuali, culturali, linguistiche e sociali.
Il Piano per l'Inclusione definisce le azioni finalizzate a promuovere una comunità scolastica accogliente e capace di rispondere ai bisogni di ciascun alunno.

3. ANALISI DEL CONTESTO SCOLASTICO

Popolazione scolastica

Situazione inclusiva

Risorse presenti
- Docenti curricolari
- Docenti specializzati per il sostegno (quando necessario)
- Educatori professionali (quando necessario)
- Referente inclusione
- Assistenti all'infanzia
- Servizi sanitari territoriali
- Enti locali
- Associazioni e cooperative del territorio

4. PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza
- Clima educativo positivo e accogliente
- Collaborazione tra docenti e famiglie
- Attività laboratoriali inclusive
- Presenza di figure professionali specializzate
- Attenzione alla continuità educativa

Criticità
- Necessità di ulteriori percorsi formativi specifici
- Incremento delle risorse materiali dedicate
- Potenziamento della rete territoriale

- Necessità di strumenti innovativi per la comunicazione aumentativa

5. OBIETTIVI DI INCLUSIONE

Area educativa e relazionale

- Favorire il benessere di tutti i bambini.
- Promuovere relazioni positive tra pari.
- Sviluppare atteggiamenti di rispetto e collaborazione.
- Rafforzare il senso di appartenenza al gruppo.

Area dell'autonomia

- Incrementare l'autonomia personale.
- Sviluppare competenze organizzative adeguate all'età.
- Favorire la gestione delle routine quotidiane.

Area comunicativa e linguistica

- Potenziare le competenze espressive.
- Favorire l'acquisizione della lingua inglese (con le insegnanti) e italiana (tra bambini)
- Utilizzare linguaggi alternativi e integrativi.

Area cognitiva

- Valorizzare gli stili di apprendimento.
- Personalizzare gli interventi educativi.
- Sostenere lo sviluppo delle competenze previste dai campi di esperienza.

6. AZIONI E STRATEGIE INCLUSIVE

Organizzazione degli ambienti

- Predisposizione di spazi accessibili.
- Utilizzo di angoli strutturati.
- Organizzazione flessibile delle attività.

Metodologie didattiche

- Learning by doing.
- Cooperative learning.
- Peer tutoring.
- Didattica laboratoriale.
- Circle time.
- Storytelling.
- Attività multisensoriali.

Strumenti

- Materiale strutturato e non strutturato.
- Supporti visivi.
- Tabelle e agende visive.
- Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA).
- Tecnologie educative.

7. ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ

Accoglienza

La scuola realizza:

- incontri preliminari con le famiglie;
- inserimento graduale;
- osservazione iniziale;
- raccolta di informazioni utili alla progettazione educativa.

Continuità educativa

Sono previsti:

- incontri con i nidi d'infanzia e servizi educativi 0-6
- attività ponte con la scuola primaria;

- passaggio condiviso delle informazioni nel rispetto della normativa sulla privacy.

8. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La collaborazione scuola-famiglia viene promossa attraverso:

- colloqui individuali;
- assemblee di sezione;
- incontri periodici di verifica (GLO)
- partecipazione a progetti e iniziative scolastiche;
- condivisione degli obiettivi educativi.

9. RAPPORTI CON I SERVIZI TERRITORIALI

La scuola collabora con:

- servizi di neuropsichiatria infantile;
- ASL territoriali;
- servizi sociali;
- enti locali;
- associazioni specializzate;
- équipe multidisciplinari.

10. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per l'anno scolastico 2026/27 si prevede la partecipazione a percorsi formativi riguardanti:

- didattica inclusiva;
- gestione dei comportamenti problematici;
- Comunicazione Aumentativa Alternativa;
- inclusione degli alunni con disturbo dello spettro autistico;
- educazione interculturale;
- osservazione e documentazione educativa.

11. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il monitoraggio sarà effettuato mediante:

- osservazioni sistematiche;
- griglie di rilevazione;
- incontri tra docenti (collegio docenti)
- verifica degli interventi individualizzati;
- confronto con famiglie e servizi.

Indicatori di successo

- partecipazione attiva dei bambini;
- miglioramento delle autonomie;
- sviluppo delle competenze sociali;
- riduzione delle situazioni di esclusione;
- soddisfazione delle famiglie;
- efficacia della collaborazione scuola-territorio.

12. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER L'ANNO SUCCESSIVO

1. Rafforzare la cultura dell'inclusione in tutte le sezioni.
2. Ampliare la formazione del personale.
3. Potenziare gli strumenti digitali e compensativi.
4. Consolidare la collaborazione con i servizi territoriali.
5. Incrementare le attività di educazione interculturale.
6. Migliorare il monitoraggio degli interventi inclusivi.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 2 settembre 2026

Referente Inclusione Stephanie Smith
Coordinatore Chiara Moro

PROGETTO DIDATTICO ANNUALE

A.S. 2026-2027

Scuola dell'Infanzia

Le Stagioni - Esplorando la Natura

Premessa

Questo progetto è pensato per accompagnare i bambini alla scoperta del mondo circostante attraverso la ciclicità stagionale. Conoscere le stagioni nel loro susseguirsi, individuarne le caratteristiche principali, i mutamenti del passaggio dall'uno all'altra, i comportamenti degli animali, scoprire le festività che portano con sé, aiuta i bambini a renderli consapevoli di far parte di un sistema scandito dal divenire e dal cambiamento.
Con il progetto "Le stagioni" vogliamo stimolare lo sviluppo dell'immaginazione, della fantasia e di quella sensazione di meraviglia che consente ai bambini di scoprire, esplorare e sviluppare interesse e conoscenza per il mondo che li circonda: i colori, i sapori e gli odori che ogni stagione offre. Sarà attraverso l'esplorazione, la scoperta e le loro domande che daranno un senso al mondo che li circonda e quindi comprenderanno e saranno affascinati dalle piante, dagli animali e dalla natura.

Finalità

Le Finalità che perseguiremo nel corso dell'anno scolastico saranno:

- Accrescere il senso di fiducia in se stessi e autogestione (regolazione delle emozioni e dello stress)
- Stimolare nei bambini la curiosità e l'interesse per l'esplorazione della natura e dei suoi elementi
- Esplorare il tema della cura di noi stessi, del nostro ambiente, della natura e degli altri
- Stimolare alle scoperte: a provare e riprovare
- Stimolare e rafforzare le capacita espressive e comunicative
- Arricchire il bagaglio lessicale e le competenze linguistiche: comprensione orale, fonologica, rimi, sillabe e narrazione
- Stimolare e potenziare la motricità: stabilità posturale (equilibrio), abilità manipolative, movimento bilaterale, consapevolezza spaziale, tracciamento visivo, coordinazione occhio-mano e destrezza delle dita
- Rafforzare le abilità sociali lavorando in gruppo, seguendo le regole e collaborando con gli atri
- Favorire la rielaborazione di esperienze vissute
- Esplorare i concetti STEM attraverso i fenomeni presenti in natura (senso dei numeri, forme, colori, cicli di vita, causa ed effetto, problem-solving, classificazione, motivi, sequenze e sistemi)

Attività, Obiettivi e Tempi

Nel corso dell'intero anno scolastico si svolgeranno svariate attività incentrate sulle stagioni con le quali verranno perseguiti i "traguardi per lo sviluppo delle competenze" con i relativi obiettivi di apprendimento.

Documentazione

Le insegnanti avranno cura di documentare le attività attraverso gli elaborati dei bambini esposti all'interno della scuola, gli upload di foto e video sulla piattaforma Google Classroom e le cartelle mensili che i bambini porteranno a casa.

Materiale

Prodotti stagionali: frutta e verdura
Oggetti naturali - semi, sassi, rami, foglie, pigne, ghiande, castagne, sabbia ecc.
Scatole e vassoi in legno, lenti di ingrandimento, stetoscopi, utensili da giardinaggio
Flashcards, libri, CD, schede, quaderni, riviste
Tempere, acquerelli, colori a dita, carta, cartoncino, matite colorate, pennarelli, pastelli, perline, bottoni, tessuti, colla
Giocattoli, plastilina, argilla
Forbici, punteruoli, spugne

Nursery

Metodo

Verranno create delle situazioni nelle quali i bambini potranno immergersi e vivere delle esperienze sensoriali che consentiranno loro di osservare, percepire, sperimentare, porre domande e imparare spontaneamente:

- un *Angolo Natura* adornato da elementi naturali che riflettono la stagione
- Una *tavola sensoriale* strutturata con materiali che variano per trama, forma, dimensione, colore, odore e suono
- L'*esplorazione scientifica* che permetterà di sperimentare le relazioni di causa ed effetto
- L'esperienza di *giardinaggio* che prevede la coltivazione di fiori, erbe e ortaggi
- Un *laboratorio di cucina* con frutta e verdure stagionali
- Un percorso di *Yoga* con posizioni e movimenti ispirati agli animali

Possibili Attività	*Obiettivi*
Attività sensoriali: manipolazione di materiali naturali stagionali assaggio di frutta e verdure stagionali	Cogliere le differenze dell'ambiente nelle stagioni Sviluppare le abilità di osservazione ed esplorazione Sviluppare le capacità percettive su tutti i 5 sensi

gioco “indovina cosa è” con gli occhi bendati Intagliare una zucca Creare uno spaventa passeri Giochi con l’acqua, travasi Passeggiate nel parco scolastico cucinare castagne, pane, popcorn, gelato	Stimolare la curiosità Sensibilizzare sui principi di una sana e corretta alimentazione
Lettura di storie Creazione di libretti	Potenziare le capacità di attenzione e concentrazione Sviluppare l’amore per la lettura
Pittura, collage, disegno, ritaglio Pregrafismo: tracciare con il dito, linee libere Riconoscere il proprio nome	Comprendere ed eseguire semplici consegne Sperimentare con diverse tecniche Impugnare correttamente la matita
Intonare canzoni e recitare filastrocche stagionali Usare strumenti musicali per riconoscere e creare suoni Ascoltare e muoversi con diversi tipi di musica Uscita a teatro, spettacolo teatrale a scuola	Sviluppare l'apprezzamento di diversi stili musicali Memorizzare semplici filastrocche Arricchire il lessico e il linguaggio Discriminare e interpretare eventi sonori Eseguire gioghi ritmici Esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e tecniche espressive
Piantare semi e curare le piante Esperimenti scientifici	Promuovere la formulazione di ipotesi Rafforzare le abilità di osservazione Riconoscere le principali parti di una pianta
Giochi di gruppo e Attività motorie Corso di psicomotricità	Promuovere la motricità grossolana Interiorizzare comportamenti corretti verso gli altri Coordinarsi in giochi individuali e di gruppo
Giochi di associazione Creazione di sequenze Riproduzione di ritmi forma/colore (Attività propedeutica per l’introduzione del Coding)	Sviluppare le competenze di logica sequenziale e della consapevolezza temporale Usare criteri per mettere in relazione, classificare e ordinare oggetti
Gioco libero Gioco strutturato con materiali stagionali	Mettersi in relazione con gli altri Sperimentare comportamenti corretti nella condivisione di spazi comuni

Kinder 1

Metodo

Il progetto sulle stagioni rappresenta un’avventura nel mondo della natura che ci circonda e sarà lo sfondo integratore dell’anno scolastico legato all’esperienza quotidiana dei bambini. Questo ci permetterà di vivere esperienze concrete motivanti e dare senso e significato all’ambiente che ci circonda. Con questo progetto vogliamo fare percepire ai bambini i cambiamenti che si verificano nel clima, nella natura e nelle nostre abitudini nel susseguirsi delle stagioni. Domande stimolo quali “come ci vestiamo ora che fa freddo?” fungeranno da guida per permettere ai bambini di riflettere e formulare ipotesi. Il susseguirsi delle stagioni ci offrirà l’opportunità di festeggiare tutti gli eventi e le festività legati alla stagione. Sarà dato infatti ampio spazio ai compleanni, alla Barcolana, a Halloween, a Natale, San Valentino, Carnevale, Pasqua, alla festa del papà e alla festa della mamma. Questo ci permetterà di aspettare con trepidazione le feste, condividere momenti di gioia assieme, trovare piacere nel rendere felice qualcuno, interiorizzare le tradizioni italiane e anglosassoni. Tutte le attività svolte verteranno, inoltre, ad aumentare il proprio senso di fiducia, a saper assumere regole di comportamento corrette, ad interagire correttamente con i compagni e con gli adulti e ad essere precisi e a portare a termine il proprio lavoro.

Possibili Attività	*Obiettivi*
Gioco libero con oggetti naturali: l'accesso a elementi naturali e stagionali durante il gioco, come mele, zucche e foglie in autunno, sassi e ramoscelli in inverno, fiori, erbe aromatiche e bacche in primavera, e conchiglie e arance in estate. oggetti da esplorare con una lente d'ingrandimento o sulla bilancia, con cui costruire, per giocare a giochi di simbolico (in cucina o al mercato contadino) e molto altro ancora. Attività artistiche aperte con la natura, nella natura o sulla natura (collaborativa or singolarmente): l'opportunità di esplorare e creare utilizzando elementi naturali (ad esempio: coloranti naturali, sassi con cui costruire, bastoncini per giochi di fantasia, ecc.) Raccontare storie sulla natura: Attraverso i libri, la musica o la narrazione, i bambini possono scoprire la natura (ad esempio, il libro "La piccola ghianda", la poesia sull'albero da noci e la canzone "Se tutte le gocce di pioggia").	○ Accrescere il senso di fiducia in sé stessi e autogestione (regolazione delle emozioni e dello stress) ○ Stimolare nei bambini la curiosità e l'interesse per l'esplorazione della natura e dei suoi elementi ○ Esplorare il tema della cura di noi stessi, del nostro ambiente, della natura e degli altri ○ Stimolare alla scoperta: a provare e riprovare ○ Stimolare e rafforzare le capacita espressive e comunicative ○ Stimolare e potenziare la motricità: abilità manipolative, coordinazione occhio-mano e destrezza delle dita ○ Rafforzare le abilità sociali lavorando in gruppo, seguendo le regole e collaborando con gli atri ○ Esplorare i concetti STEM attraverso i fenomeni presenti in natura (senso dei numeri, forme, colori, cicli di vita, causa ed effetto, problem-solving, classificazione, motivi, sequenze e sistemi)
Esplorare attraverso il movimento e la musica: ad esempio usare oggetti naturali (ghiande, castagne, bastoncini e foglie) per creare suoni musicali, esplorare il loro ciclo vitale attraverso i movimenti (ad esempio, quelli di un albero). Passeggiate nella natura e giocare nella natura: occasioni per scoprire la natura durante una passeggiata o il momento del gioco, a volte guidate da un adulto, a volte guidate dai bambini stessi.	• Accrescere il senso di fiducia in sé stessi e autogestione (regolazione delle emozioni e dello stress) • Stimolare nei bambini la curiosità e l'interesse per l'esplorazione della natura e dei suoi elementi • Esplorare il tema della cura di noi stessi, del nostro ambiente, della natura e degli altri • Stimolare e rafforzare le capacita espressive e comunicative • Arricchire il bagaglio lessicale e le competenze linguistiche: comprensione orale, fonologica, rimi, sillabe e narrazione • Stimolare e potenziare la motricità: stabilità posturale (equilibrio), abilità manipolative, movimento bilaterale, consapevolezza spaziale, tracciamento visivo, coordinazione occhio-mano e destrezza delle dita • Favorire la rielaborazione di esperienze vissute • Esplorare i concetti STEM attraverso i fenomeni presenti in natura (senso dei numeri, forme, colori, cicli di vita, causa ed effetto, problem-solving, classificazione,

	motivi, sequenze e sistemi)

Kinder 2

Metodo

Le quattro stagioni saranno spunto per lo sviluppo di tutti campi d'esperienza della scuola dell'infanzia. Il tema delle stagioni aiuterà i bambini a scoprire il mondo che li circonda, sia vegetale che animale, a scoprire gli elementi naturali e cominciare a comprendere il ciclo naturale della vita. Tramite l'osservazione dei cambiamenti nell'ambiente naturale, i bambini comprenderanno la scansione temporale dei momenti significativi della vita quotidiana, sociale e culturale. I bambini cominceranno quindi a considerare lo scorrere del tempo e ad orientarsi con esso. I temi verranno sviluppati dalle insegnanti tramite l'utilizzo della narrazione, del gioco, dei laboratori sensoriali, della rappresentazione grafica e delle attività espressive motorie e musicali. Le insegnanti proporranno percorsi educativi di scoperta, centrati sul mondo della natura, utili a stimolare nei bambini la capacità di ascolto, la comprensione e la percezione di atteggiamenti di rispetto verso gli altri. Questo progetto ha anche l'intento di promuovere percorsi di consapevolezza del linguaggio verbale con l'obiettivo di favorire nei bambini l'abilità di riconoscere i singoli suoni e giocare con i diversi suoni delle parole. Le attività al tavolo aumenteranno gradualmente nel corso dell'anno in preparazione della scuola primaria. Verrà dato comunque ampio spazio al gioco libero e simbolico nei quali i bambini consolideranno le regole della condivisione e stimoleranno la fantasia.

Possibili Attività	*Obiettivi*
Osservazione dell'ambiente circostante Intagliare una zucca, vendemmia Giochi con l'acqua, travasi	Cogliere le differenze dell'ambiente nelle stagioni Sviluppare le abilità di osservazione ed esplorazione Stimolare la curiosità

Attività culinarie	Potenziare i 5 sensi
Racconto e rappresentazione grafica del fine settimana Giochi con le parole (quali parole cominciano con la lettera a?)	Riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri Usare il linguaggio per dare spiegazioni Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimersi
Ascolto di storie sonore Ascolto di letture li libri da parte delle maestre Lettura "a memoria" di libri ai bambini medi	Potenziare le capacità di attenzione e concentrazione Individuare personaggi, tempi e luoghi di un racconto Aumentare il senso di fiducia in se stessi
Pittura, collage, disegno, ritagli Disegnare se stessi Scrivere il proprio nome, lettere Scrivere parole e associarle ad un'immagine	Potenziare la coordinazione oculo-manuale Rappresentare dettagliatamente lo schema corporeo Eseguire consegne e portare a termine il proprio lavoro Sperimentare forme di scrittura
Intonare canzoni e recitare filastrocche Drammatizzazione (Spettacolo di fine anno) Uscita a teatro, spettacolo teatrale a scuola	Memorizzare filastrocche Arricchire e rendere preciso il lessico e il linguaggio Esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione
Piantare semi e curare una pianta Esperimenti scientifici Brainstorming	Promuovere la formulazione di ipotesi Comprendere e descrivere il ciclo vitale di una pianta Riflettere, dialogare, discutere e confrontare ipotesi Rafforzare le conoscenze degli animali e il loro habitat
Giochi di gruppo e Attività motorie Corso di piscina e di psicomotricità Balletti coreografati	Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali l'ambiente e i materiali comuni Memorizzare ed eseguire una coreografia rispettando l'ordine delle sequenze
Giochi di associazione, sequenze e insiemi Giochi con le operazioni di addizione e sottrazione Pixel art, codificare un percorso (Coding)	Saper classificare a livello grafico gli insiemi Affrontare e risolvere problemi raccogliendo informazioni, formulando e verificando ipotesi Sviluppo del pensiero computazionale

PROGETTI PERMANENTI
PROGETTO TEATRO

PREMESSA

I bambini e le bambine della scuola dell'infanzia amano i giochi del " far finta " perché danno loro l'opportunità di esprimersi attraverso una molteplicità di linguaggi.

I bambini sono dotati di grande fantasia, è questa l'età in cui iniziano a raccontare e raccontarsi storie con l'abilità di vedere cose che non ci sono e rappresentarle. Nutrono il desiderio e il bisogno di mettersi in gioco, fare movimento, divertirsi e iniziare a relazionarsi con i propri pari.

E' infatti attraverso la sperimentazione, la simulazione di personaggi, la simbolizzazione di esperienze personali, che il bambino esterna le proprie emotività nascoste, riesce a riconoscere le proprie emozioni, e a comunicare la propria identità, permettendo così anche all'adulto che lo osserva, di valutare e promuovere interventi educativi miranti alla socializzazione, all'integrazione nel gruppo, allo sviluppo del senso dell'iniziativa personale.

Attraverso i giochi simbolici e teatrali, i bambini arrivano a conquistare in modo profondo e spontaneo, alcune importanti competenze verbali, motorie e cognitive , e a vivere forti gratificazioni sul piano affettivo e relazionale, inoltre queste attività contribuiscono a rendere i bambini più autonomi, sia nel gioco libero che nelle attività organizzate.

Il far finta di…. si trasforma così nel fare spettacolo, teatro e permette agli stessi di crescere e di sviluppare la propria creatività, di esprimere paure, sentimenti e incertezze; di allargare la fiducia in se stessi e negli altri; di valorizzare le diversità per un reciproco arricchimento; di liberare la fantasia ; di avvicinarsi al mondo della musica e del teatro.

OBIETTIVI

SPERIMENTARE nuove possibilità comunicative e relazionali nella globalità dei linguaggi.

APPRENDERE le diverse metodologie del rilassarsi, autoconcentrarsi, autogestirsi e l'utilizzo di diverse modalità espressive per le diverse situazioni.

PADRONEGGIARE strumenti e modalità di espressione verbale e non-verbale, attraverso l'espressione corporea, la danza creativa e la danza collettiva, il canto, la produzione sonora.

SVILUPPARE le diverse capacità motorie e relazionali, liberandosi dagli stereotipi motori, sviluppando le capacità attentive e di concentrazione, attraverso il dominio delle risposte motorie inadatte e aggressive, incanalandole costruttivamente.

ESPLORARE le potenzialità espressive nella elaborazione e soluzione dei problemi.

PROMUOVERE lo sviluppo della capacità "metarappresentativa", attraverso l'uso del linguaggio teatrale complesso e pluridisciplinare: corpo, movimento, suono, ritmo, gesto, parola e immagine.

IL PERCORSO METODOLOGICO

Il percorso prevede degli incontri, sia in sezione che in intersezione, nei quali verranno approfondite le seguenti aree:

1) CORPO
Utilizzo delle parti del corpo; imitazione dei movimenti di persone e animali; improvvisazione di movimenti con la musica; mimo...
2) VOCE
Proiezione; imitazione dei suoni di persone e animali; respirazione; volume della voce...
3) EMOZIONI
Espressione delle emozioni attraverso il corpo, i suoni e la voce; intensità dell'espressione emotiva...
4) SPAZIO
Gestione dello spazio come singolo, in coppia e in gruppo; lavoro in spazi piccoli e spazi grandi...
5) OGGETTI
Utilizzo degli oggetti per raccontare storie; trasformazione dell'oggetto; creazione di piccole scene con oggetti...
6) COSTUMI
Creazione del personaggio con la maschera, creazione del costume

TEMPI

I Laboratori di Teatro si realizzeranno in incontri settimanali da febbraio a maggio, ogni anno. Ciascun incontro sarà di un'ora.

PROGETTO LINGUA TEDESCA

PREMESSA

Promuovere una competenza plurilingue a scuola è da considerarsi un obiettivo formativo prioritario come evidenzia il libri bianco della Commissione europea, Insegnare e apprendere. Qui il plurilinguismo viene definito "caratteristica della cittadinanza europea", "elemento di identità", e "condizione essenziale per l'appartenenza alla società conoscitiva". Tali affermazioni mettono in risalto diverse dimensioni del plurilinguismo che si intersecano sul piano personale, sociale e professionale. Il plurilinguismo infatti:

- promuove la crescita della consapevolezza linguistica e interculturale, con conseguenti vantaggi sia per quanto riguarda le abilità linguistiche e metalinguistiche sia a livello della sensibilità al rapporto fra lingua e cultura;
- favorisce la formazione cognitiva, creando maggiore flessibilità mentale, capacità di analisi e astrazione, pensiero divergente e creativo;
- permette allo studente di cogliere i benefici per la concettualizzazione dei saperi che derivano dal contributo di due o più sistemi linguistici e allargarli a tutti gli apprendimenti;
- facilita la formazione socio affettiva, creando maggiore capacità di rapportarsi all'altro e maggiore sviluppo della fiducia in sé e della stima per se stesso e per gli altri;
- contribuisce alla formazione professionale, consentendo così all'individuo di costruirsi un futuro più sicuro, con maggiori opportunità.

Imparare le lingua resta tuttavia un compito lungo e complesso, ma le neuroscienze attestano che fra i tre e i sei anni il cervello è particolarmente predisposto ai processi necessari. Ai più piccoli perciò le lingue non vanno insegnate in maniera tradizionale, al contrario vanno create le condizioni, affinché essi vengano esposto alle lingue in maniera naturale. È possibile dunque sensibilizzare i bambini alle lingue, creando situazioni comunicative e di gioco in cui viene "veicolata" una lingua diversa, che i bambini adottano conseguentemente in modo spontaneo.

Obiettivi specifici di apprendimento

Abituarsi ai suoni e ai ritmi della lingua tedesca.

Apprendere i vocaboli di base, legati alla vita quotidiana e alla sfera d'interesse di un bambino in età prescolare.
Comprendere ed eseguire semplici consegne.

Contenuti

I colori
I numeri (1-10)
Le parti del corpo
Gli animali
Il cibo
L'abbigliamento
Le stagioni
Il tempo meteorologico
I giorni della settimana

Metodologia

Il bambino viene posto nella condizione di accostarsi alla lingua straniera nel modo più naturale possibile ricreando situazioni e contesti propri della vita quotidiana. Viene dato largo spazio al gioco, al canto, alla narrazione e all'attività motoria. Come supporto didattico verranno utilizzati libri illustrati, cd, animali di pezza e giochi vari.

Deutsch als Fremdsprache in der Vorschule

Vorwort

Das erlernen von mehreren Sprachen in der Schule ist ein wichtiges Bildungsziel, das behauptet das Weißbuch zur allgemeinen und beruflichen Bildung, Lehren und Lernen. Die Beherrschung der Sprachen trägt zur Stärkung des Gefühls der Zugehörigkeit zu Europa mit seiner reichen kulturellen Vielfalt sowie zur Verständigung der europäischen Bürger bei. Das Erlernen von Sprachen hat eine andere Tragweite. Die Erfahrung zeigt, dass ein möglichst frühzeitiger Beginn ein nicht zu vernachlässigender Faktor für den Erfolg in der Schule ist. Der Kontakt zu einer anderen Sprache ist mit der Beherrschung der Muttersprache nicht nur vereinbar, sondern fördert diese sogar noch. Er bringt die geistige Entwicklung und Regsamkeit zur vollen Entfaltung. Natürlich erweitert er auch den kulturellen Horizont. Die Mehrsprachigkeit ist ein wesentliches Element sowohl der europäischen Identität und Zugehörigkeit als auch der kognitiven Gesellschaft. Die Mehrsprachigkeit:

- fördert das Sprachbewusstsein;
- fördert die kognitive Ausbildung und ergibt daher mehr geistige Flexibilität;
- erleichtert die sozioaffektive Bildung;
- beiträgt zur Berufsausbildung.

Lernziele

Sich an den Klang und an den Rhythmus der deutschen Sprache zu gewöhnen.
Den Grundwortschatz lernen.
Einfache Aufträge verstehen und durchführen.

Inhalt

Die Farben
Die Zahlen (1-10)
Die Körperteile
Die Tiere
Das Essen
Die Kleidung
Die Jahreszeiten
Das Wetter
Die Wochentage

Methodik

Das Fremdsprachenangebot wird den Kindern spielerisch vermittelt, das heißt die Kinder lernen die Sprache nebenbei. Der Sprachunterricht wird sehr abwechslungsreich erfolgt. Es wird viel gesungen, getanzt, gemalt, gereimt und gelesen.

PROGETTO DELL'I.R.C.

Premessa

L'insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) nella scuola dell'infanzia si colloca all'interno di una proposta educativa più ampia che riguarda la formazione dell'identità del bambino. Esso è finalizzato all'accoglienza, alla valorizzazione e alla formazione di ogni bambino sul piano religioso e morale. Lo scopo di questo percorso è quello di rispondere alle domande di senso che si pone il bambino e accompagnarlo nella sua ricerca. Questo progetto è una proposta educativa che si ispira ai valori cristiani e che ha lo scopo di far maturare nel bambino un positivo senso di sé, di instaurare relazioni serene con gli altri e di aiutarlo ad accogliere le diversità in tutte le sue forme (cultura, tradizione e religione).

Obiettivi specifici di apprendimento
Nella scuola dell'Infanzia sono previsti quattro obiettivi specifici di apprendimento dell'IRC:

- Osservare il mondo riconosciuto come dono di Dio Creatore;
- Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- Scoprire i valori insegnati da Gesù e le persone che li hanno seguiti (Santi e personaggi dell'Antico e del Nuovo Testamento)
- Conoscere la Chiesa come la comunità degli amici di Gesù.

Contenuti

Con un percorso coinvolgente e divertente, scopriremo la Bibbia: un grande libro, ricco di racconti e di insegnamenti. Partendo dell'esperienza quotidiana dei bambini, dalle loro relazioni con i genitori e con gli amici, incontreremo numerosi personaggi che ci aiuteranno a conoscere delle "piccole regole" per stare bene, per rispettare ciò che ci circonda e per essere dei buoni amici.

Metodologia

Lettura di racconti tratti dalla Bibbia, libri specifici per l'infanzia, canti, filastrocche, drammatizzazioni e giochi.
Verranno utilizzati inoltre cartelloni, schede, audio musicali e brevi video.

Verifica

Per monitorare l'andamento delle diverse attività e per accertare le competenze acquisite, verranno proposti ai bambini momenti di dialogo sui temi trattati e tramite il gioco interpretazioni sul significato dei valori cristiani.

PROJECT OF I.R.C.

Premise
The teaching of the Catholic Religious Education in the kindergarten is a part of a wider educational proposal that highlights the development of the child's identity. It is designed to embrace the need of the child to enhance his religious orientation and moral formation. The scope is to elaborate and accompany the child in answering his sense of wonder. This project is an educational proposal that is inspired by Christian values and aims to develop child's positive sense of self, to establish peaceful relationships with others and to help him accept diversity in all its forms (culture, tradition and religion).

Specific learning objectives
In kindergarten there are four specific learning objectives of the Catholic Religious Education:
- To observe the world that is recognized by Christians as a gift of God the Creator.
- To discover the life of Jesus of Nazareth as presented in the Gospels and how it is celebrated in Christian holiday
- To discover the values taught by Jesus and the people who followed his teachings (Saints and the Old and New Testament characters).
- To know the Church as the community.

Content
The child will discover the richness and captivating stories about different characters in the bible and the moral values taught in every story. The child will be involved in fun and engaging activities in learning simple rules about respecting others and all the things that surrounds him.

Methodology
Reading simple versions of Bible stories- Life of Jesus, specific books for children about values, songs, rhymes, drama and games.
Using different art and craft materials.

Posters, flash cards, short films and cds will be used.

Verification
To monitor the pace of different activities and to verify acquired skills, the class will be involved in a dialogue, role playing or dramatization about significant stories and Christian values.

CODING UNPLUGGED

La scuola ha il compito molto importante di sviluppare nei bambini, sin dalla prima infanzia, il "pensiero computazionale", cioè attivare quei processi mentali che consentono di risolvere problemi di varia natura in modo personale e creativo, pianificando una strategia d'azione.
Alla base dei processi e degli strumenti delle nuove tecnologie c'è l'attività di coding, termine inglese che si può facilmente tradurre con "programmazione mediante la scrittura di un codice". Il coding può aiutare i più piccoli a ragionare in modo creativo, ma al tempo stesso logico, stimolando curiosità e connessioni, grazie a giochi ed esperienze didattiche piacevoli e divertenti attraverso i quali i bambini possono provare, riprovare e riuscire a risolvere sfide e piccoli problemi. Il coding è quindi uno strumento per sviluppare il pensiero computazionale, lo strumento che ci consente di scomporre un problema complesso in singoli passi, perché ragionare passo-passo è il modo più efficace per arrivare all'obiettivo prefissato.
Ci sono diversi modi per allenare questa capacità e non necessariamente sono legate all'utilizzo diretto di supporti elettronici. Infatti, la nuova frontiera del pensiero computazionale non prevede l'utilizzo diretto dei dispositivi elettronici: si tratta del Coding unplugged: attività volte allo sviluppo del pensiero computazionale, ma senza l'utilizzo di dispositivi elettronici. È importante coinvolgere i bambini in tante attività propedeutiche attraverso il gioco e il divertimento: basta, infatti, utilizzare materiale semplice e di uso quotidiano per progettare attività che stimolino il problem solving e le capacità logiche.
Attività
Un'attività propedeutica per l'introduzione del coding che svolgiamo con i bambini è il lavoro con i ritmi forma/colore: i bambini copiano una sequenza utilizzando un codice colorato presentato su una tessera, usando svariati materiali: duplo (lego), pom pom, chiodini, bottoni, collane… Si procede poi all'esercizio inverso: i bambini riproducono sul foglio la sequenza di formine poste nella scatola, "leggendo" la successione di forme e colori. (Nursery, K1, K2)

Proseguendo nel percorso con i bambini della scuola dell'Infanzia è opportuno passare ad attività che facciano scoprire che ogni azione quotidiana può essere suddivisa in tante istruzioni più semplici che, eseguite in sequenza una dopo l'altra, portano a compiere l'azione stessa.
Attraverso l'uso di tesserine che raffigurano delle azioni, i bambini cercheranno di ricostruire la sequenza giusta e la racconteranno poi a parole in modo da definire gradualmente la sequenza che descrive l'azione. In questo modo si prende familiarità, con estrema naturalezza e gradualità, con il concetto di algoritmo: una sequenza ordinata e finita di passi (operazioni o istruzioni) elementari che conduce a un ben determinato risultato in un tempo finito. (Nursery, K1, K2)

Un altro gioco che utilizziamo nel percorso didattico di coding è l'uso di tessere a forma di piede che suggeriscono intuitivamente le istruzioni necessarie a percorrerli: è nato dall'esigenza di rappresentare direttamente sul percorso le istruzioni da eseguire per percorrerlo e concilia l'estrema semplificazione con i principi base del coding e della programmazione visuale a blocchi. (Nursery)

I bambini hanno bisogno di vivere un'esperienza immersiva nel coding: ecco che diventa fondamentale introdurre l'utilizzo di un reticolo, costruendolo con il nastro adesivo sul pavimento o utilizzando grandi tessere gioco, nel quale iniziare a compiere percorsi. L'insegnante porrà in una casella un oggetto che bisogna raggiungere e mostrerà ai bambini il percorso che si può eseguire, scandendo i passi e i cambiamenti di direzione (avanti, girare a sinistra…) I bambini verranno aiutati a distinguere la destra dalla sinistra utilizzando un braccialetto colorato. Dopo l'insegnante, possono cimentarsi a raggiungere il tesoro tutti i bambini, descrivendo a voce alta i passi e le svolte che compiono. Successivamente si può passare alla fase di descrizione del percorso: l'insegnante o un bambino svolgono il ruolo di "robot", che deve essere guidato passo passo, mediante comandi chiari e precisi, fino al raggiungimento dell'obiettivo.
È questa la prima esperienza di "programmazione" che dà modo ai bambini di capire che solo impartendo i comandi in modo corretto e nella sequenza esatta si può far compiere al "robot" il percorso che lo conduce al tesoro. È altrettanto importante far notare e accettare gli eventuali errori nei comandi, dando la possibilità di correggerli finché si giunge alla meta. (K1, K2)

Il passo successivo e decisivo per le attività di coding con i bambini della scuola dell'Infanzia è l'introduzione di un sistema di codifica dei comandi che si eseguono per descrivere un percorso ricorrendo ad un sistema iconico, attraverso l'impiego di frecce e colori. L'insegnante presenta quindi ai bambini delle frecce cartacee, che rappresentano un nuovo modo di impartire i comandi al "robot" che deve compiere il percorso, spiegando che in questo modo è possibile trasmettere le istruzioni anche senza l'uso delle parole. Il programmatore mostra al "robot" il comando, appoggiandolo vicino al reticolo e l'esecutore deve compiere la relativa istruzione; si passa quindi al comando successivo, che va appoggiato accanto a quello precedente, in modo da comporre gradualmente il codice che conduce il robot all'obiettivo. (K2)

Un ulteriore attività che viene proposta è la pixel art: un'attività utile per avviare alla programmazione favorendo la capacità dei bambini di leggere il codice di un'immagine in pixel. I computer, infatti, per rappresentare le immagini hanno bisogno di costruire una griglia e di colorare i quadretti: ogni quadretto è un pixel. I bambini dovranno contare i quadretti bianchi e quelli colorati e riprodurre l'immagine, imparando a disegnare come un computer. Successivamente devono riuscire a riprodurre un'immagine seguendo le istruzioni delle schede didattiche. (K2)

L'obiettivo ultimo non è quello di far diventare tutti dei programmatori informatici, bensì di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna. Capire i principi base del funzionamento dei sistemi e della tecnologia informatica ha lo scopo di crescere i bambini come cittadini digitali più consapevoli e critici nei confronti delle tecnologie.

UNPLUGGED CODING

Since children are growing up in a digital world, coding has become an important subject at school. Coding activities can set down the foundation for helping children start to think like a computer programmer. Coding is basically giving your computer instructions using a language it understands, that can then produce a specific result. Coding can also be for children as young as pre-schoolers. It can help little ones to think creatively and at the same time logically, by stimulating curiosity and connections, thanks to fun and engaging games and educational experiences through which children can try and try again and solve challenges and small problems. Coding is therefore a tool for developing computational thinking, the tool that allows us to break down a complex problem into individual steps, because reasoning step-by-step is the most effective way to reach the desired goal. There are several ways to train this ability and they are not necessarily linked to the direct use of electronic media. In fact, the new frontier of computational thinking in Preschool does not involve the direct use of electronic devices: it is called *Unplugged Coding*. It is important to involve children in many preparatory activities through play and fun: in fact, it is enough to use simple, everyday materials to plan activities that stimulate problem solving and logical skills.

Activities

A prep activity for the introduction of coding that we carry out with the children is working with shape and colour patterns: the children copy a sequence from a card into an egg carton, using various materials: duplo

(lego), pompoms, nails, buttons, necklaces... We then proceed with the reverse exercise: the children reproduce the sequence from the egg carton on a sheet of paper, "reading" the succession of shapes and colours. (Nursery, K1, K2)

Further along we move on to activities that help children understand that every daily action can be divided into many simpler instructions which, carried out in sequence one after the other, lead to carrying out the action itself. By using cards that depict actions, children will try to reconstruct the right sequence and will then explain it in their own words in order to gradually describe the sequence of the action. In this way they gradually and naturally become familiar with the concept of an algorithm: an exact sequence of instructions that a computer must perform to solve a well-defined problem. (Nursery, K1, K2)

Children need to have an immersive experience in coding so another game that we play is the use of foot-shaped tiles that intuitively suggest the instructions needed to follow the trail: the directions of the footprints hint children towards the right direction and allow them to start block programming without the use of arrows. (Nursery)

The following step is the introduction of a grid that can be easily constructed with adhesive tape on the floor or by using large game tiles, in which children will have to find the right path. The teacher will place the object that must be reached in one of the grid boxes and will show the children a path that can be followed, marking the steps and changes in direction (forward, turn left...). The children can be helped to distinguish right from left by using a colourful bracelet. After the teacher has shown the path, all the children can try to reach the treasure, whilst describing the steps and turns they take out loud.

Subsequently they can move on to the path description phase: the teacher or a child plays the role of a *robot*, which must be guided step by step, using clear and precise commands, until the objective is achieved. This is the first "programming" experience that gives children the opportunity to understand that only by giving commands correctly and in the exact sequence can the *robot* follow the path that leads it to the treasure. It is equally important to point out and accept any errors in the commands, thus giving the opportunity to correct them until the goal is reached (*debugging* process). (K1, K2)

The next and decisive step for coding activities with pre-school children is the introduction of arrows in various colours that will substitute the voice instructions. The teacher presents the children with paper arrows, which represent a new way of giving commands to the *robot* that must complete the trail, explaining that in this way it is possible to transmit instructions even without the use of words. The programmer shows the *robot* the command, placing it near the grid and the *robot* must carry out the instruction; we then move on to the next command, which must be placed next to the previous one, so as to gradually compose the code that leads the *robot* to the treasure. (K2)

A further activity is pixel art: a useful activity to introduce programming by promoting children's ability to read the code of a pixel image. In fact, to represent images, computers need to build a grid and colour the squares: each square is a pixel. Children will have to count the white and coloured squares to reproduce the picture, thus learning to draw like a computer. Subsequently they must be able to reproduce an image

following the instructions given by the teacher or by the worksheet. (K2)
The ultimate goal here isn't to encourage all students into becoming computer programmers, but to spread
basic scientific knowledge for the understanding of modern society. Understanding the basic principles of
how systems and information technology work has the aim of raising children as more aware and critical
digital citizens.

PROGETTO DIDATTICO TRIENNALE
A.S. 2025-2028
Scuola dell'Infanzia

Annual Didactic Project

School Year 2026-2027 - Preschool

'Every Child is an Artist' 2025-2028
Storytelling / 2026-2027

Introduction

As part of the three-year project 'Every Child is an Artist', this year will focus on 'storytelling'. The children will experience being narrators of stories through retelling activities, role-playing opportunities, and symbolic play. We will also take a look at becoming writers of our own stories through illustrating, writing activities (Kinder 2), and dramatic play activities.

We are exposed to art often in our daily life; whether through paintings or pictures in our homes, the buildings and sculptures on our streets or the stories and music we hear. Art surrounds us, yet we do not often acknowledge its existence in our rushing by. We want to take a step back with the children to look at art differently and ask questions.

''Arts are often a way we find a connection between us and others

and how we understand and share our culture.''

Storytelling is how we share stories and important lessons through generations. Stories can help us understand the world around us; building knowledge and vocabulary across subject areas. It helps us lay down a strong foundation of language skills (language comprehension, sentence structure, sense of rhyme), understanding STEM concepts (counting, comparisons, sequencing, patterns), developing motor skills (finger dexterity, spatial awareness, eye-hand coordination, balance), and SEL skills (turn taking, problemsolving, attention/concentration, communication, feelings/regulation).

Aim

The goals we will pursue through the school year are:

- Discover Stories and Nursery Rhymes
- Learn about different forms of Storytelling
- Explore writing our own Stories
- Encourage children to express themselves through theatre, symbolic play, and role playing activities

Activities, Objectives and Duration

Throughout the school year we will organise various playful activities based on the theme which will help us reach the learning objectives:

Activities	Objectives
Free Choice Playtime Theatre/Dramatic Play Centre: a place where children can for example engage in pretend play (e.g. play kitchen, play office, play market ect), put on a theatre show (puppet theatre), and play dress-up.	● Encourage children to express themselves through art ● Development of creative problem solving ● Development of SEL skills ● Development of language skills ● Learning about culture and the world ● Development of fine and gross motor control ● Development of listening skills
Open-ended Creative Art Experiences: such as painting while listening to music, role playing, and acting (theatre).	● Encourage exploration through diverse materials ● Encourage children to express themselves through art ● Development of creative problem solving

	● Development of fine and gross motor control ● Creating association between well-being and creative activity
Collaborative Art: activities where a small group or group of students work together to make an art piece (e.g. puppet theatre, roll playing activities, and story telling).	● Development of a sense of responsibility ● Encouraging cooperation skills ● Development of creative problem solving ● Development of fine and gross motor control
Study of Books, Stories, and Nursery Rhymes: through read-a-louds, guest readers, re-tellings, diverse forms of storytelling (music, movement etc), and modeling storytelling.	● Developing attention and concentration skills ● Stimulate creativity and imagination skills ● Learning about culture and the world ● Increasing a child's vocabulary and sense of rhyme
Open-ended Writing Activities: creating our own stories through drawing, letter/word labelled illustration (starting in K1), or writing (starting in K2).	● Learning about culture and the world ● Developing attention and concentration skills ● Stimulate creativity and imagination skills ● Encourage children to express themselves through art ● Development of fine and gross motor control
Free Choice Play Library: access to books during play time and/or at the end of a structured activity.	● Developing attention and concentration skills ● Development of fine and gross motor control ● Learning about culture and the world ● Development of a sense of responsibility
Free Choice Symbolic Play: small world play (for example: dollhouse, cars and animals).	● Learning about culture and the world ● Development of language skills ● Stimulate creativity and imagination skills ● Encourage children to express themselves ● Development of SEL skills ● Development of creative problem solving
Mixed Section Book Study: between November and April the preschool children will each month explore a story through different activities (e.g. movement, music, mark making etc) in mixed age groups.	● Learning about culture and the world ● Increasing a child's vocabulary and sense of rhyme ● Developing attention and concentration skills ● Development of fine and gross motor control ● Development of listening skills and reading comprehension
0-6 community storytelling: during the year there will be space to share 'storytelling' with the nido. The preschool children will for example join the nido for different activities relating to their project 'Pete the Cat' (sharing christmas stories and songs, creating art together, join read-a-louds, and work in the vegetable garden together).	● Learning about culture and the world ● Development of language skills ● Participating in community activities ● Learning to take care of others and helping other ● Development of SEL skills
Narrating and Retelling Activities: narrating activities of play or dramatic play and retelling connected to read-a-louds .	● Development of language skills ● Increasing a child's vocabulary and sense of rhyme ● Development of listening skills and comprehension ● Development of SEL skills

(K2) Oxford Reading Tree Kipper Stories: K2 starts listening together to a story (either CD or read-a-loud) about Kipper and his family. During the activity, the children will be exposed to sight words and will interact with the story through activity (e.g. vocabulary enrichment activities, story comprehension and sequencing). At the end of the project, the children will read a story to a small group of K1 children ('reading buddies').	● Development of language skills ● Development of listening skills and reading comprehension ● Developing attention and concentration skills ● Increasing a child's vocabulary and sense of rhyme
Advent Reading Leading up to Christmas, families are invited to assist us in our Advent Reading Event. Each morning the 3 sections will gather to enjoy a story read by a family member of one of the children.	● Development of language skills ● Development of listening skills and reading comprehension ● Developing attention and concentration skills ● Increasing a child's vocabulary and sense of rhyme

Method

'Hands-on, emotional expression and group work' are the keywords that will set the base for our work which will take place in a motivational play context this year. We will be exploring art together among the children and learning through creating.

Both through open-ended activities and structured activities.

Documentation

Teachers will document the activities by displaying children's art work and craft in the school, by uploading photos and videos on google classroom and through the folders that children take home each month.

Materials

This year we will be using materials such as books, dramatic play areas (such as a pretend kitchen), musical instruments (such as eggshakers and rhythm sticks), CDs, music players (such as a bluetooth speaker), and multimedia tools (laptop and screen).

Progetto Didattico Annuale

Anno scolastico 2026/2027 – Scuola dell'Infanzia

"Ogni bambino è un artista" 2025/2028
"Story telling" 2026/2027

Introduzione:

Parte del progetto triennale 'ogni bambino è un artista', quest'anno ci concentriamo sulla "storytelling". I bambini avranno modo di sperimentare il ruolo di narratori attraverso attività di riproposizione di storie, giochi di ruolo e giochi simbolici. Ci occuperemo inoltre di come diventare autori delle nostre storie attraverso attività di illustrazione, scrittura (Kinder 2) e giochi di teatro.

Siamo esposti all'arte ogni giorno nella nostra vita, sia attraverso i dipinti e immagini nelle nostre casa, gli edifici e le sculture nelle nostre strade, le storie e la musica che sentiamo. L'arte è ovunque intorno a noi, eppure spesso non ne riconosciamo l'esistenza nella nostra fretta. Vogliamo fare un passo indietro con i bambini per guardare l'arte in un modo diverso e fare delle domande.

''Le arti sono spesso un modo per trovare una connessione tra noi e gli altri, e un modo per condividere la nostro cultura.''

Lo storytelling è il modo in cui condividiamo storie e insegnamenti importanti di generazione in generazione. Le storie possono aiutarci a comprendere il mondo che ci circonda, arricchendo le nostre conoscenze e il nostro vocabolario in diverse discipline. Ci aiutano a gettare solide basi nelle competenze linguistiche (comprensione del linguaggio, struttura delle frasi, senso della rima), nella comprensione dei concetti STEM (calcoli, confronti, sequenze, schemi), nello sviluppo delle abilità motorie (destrezza delle dita, consapevolezza spaziale, coordinazione occhio-mano, equilibrio) e delle competenze socio-emotive (rispettare i turni, risoluzione dei problemi, attenzione/concentrazione, comunicazione, gestione delle emozioni).

Obiettivi:

Gli obiettivi che perseguiamo durante l'anno scolastico sono:

- Scoprire le storie e le filastrocche
- Imparare a conoscere le diverse forme di narrazione
- Incoraggiare i bambini a esprimersi attraverso il teatro, il gioco simbolico e le attività di gioco di ruolo

Attività, Obiettivi e Durata:

Durante l'anno scolastico organizzeremo varie attività basate sul tema che ci aiuteranno a perseguire gli obiettivi di apprendimento:

Attività:	Obiettivi:
Area giochi libera / Centro di giochi teatrali e di ruolo: un luogo in cui i bambini possono, ad esempio, dedicarsi a giochi di finzione (come la cucina, l'ufficio, il mercatino ecc.), mettere in scena uno spettacolo teatrale (teatro dei burattini) e giocare a travestirsi.	● Incoraggiare i bambini a esprimersi attraverso l'arte ● Sviluppo della capacità di risolvere i problemi in modo creativo ● Sviluppo delle competenze socio-emotive (SEL) ● Sviluppo delle competenze linguistiche ● Conoscenza della cultura e del mondo ● Sviluppo delle capacità motorie fini e grossolane ● Sviluppo delle capacità di ascolto
Esperienze artistiche creative senza limiti: come dipingere ascoltando musica, giochi di ruolo e recitazione (teatro).	● Incoraggiare l'esplorazione attraverso materiali diversi ● Incoraggiare i bambini a esprimersi attraverso l'arte ● Sviluppo della capacità di risolvere i problemi in modo creativo ● Sviluppo delle capacità motorie fini e grossolane ● Creare un legame tra benessere e attività creativa
Arte collaborativa: attività in cui un piccolo gruppo di studenti lavora insieme per realizzare un'opera d'arte (ad esempio, teatro dei burattini, giochi di ruolo e narrazione).	● Sviluppo del senso di responsabilità ● Promozione delle capacità di collaborazione ● Sviluppo della risoluzione creativa dei problemi ● Sviluppo delle capacità motorie fini e grossolane
Studio di libri, racconti e filastrocche: attraverso la lettura ad alta voce, lettori ospiti, la rielaborazione delle storie, diverse forme di narrazione (musica, movimento, ecc.) e la dimostrazione pratica della narrazione.	● Sviluppare le capacità di attenzione e concentrazione ● Stimolare la creatività e l'immaginazione ● Scoprire la cultura e il mondo ● Arricchire il vocabolario del bambino e il suo senso della rima
Attività di scrittura libere: creare le nostre storie attraverso il disegno, illustrazioni accompagnate da lettere o parole (a partire dalla classe K1) o la scrittura (a partire dalla classe K2).	● Conoscere la cultura e il mondo ● Sviluppare le capacità di attenzione e concentrazione ● Stimolare la creatività e l'immaginazione ● Incoraggiare i bambini a esprimersi attraverso l'arte ● Sviluppo delle capacità motorie
Accesso ai libri durante il tempo dedicato al gioco	● Sviluppo delle capacità di

e/o al termine di un'attività strutturata.	attenzione e concentrazione ● Sviluppo delle capacità motorie fini e grossolane ● Conoscenza della cultura e del mondo ● Sviluppo del senso di responsabilità
Gioco simbolico libero: gioco del "piccolo mondo" (ad esempio: casa delle bambole, macchinine e animali).	● Conoscere la cultura e il mondo ● Sviluppo delle competenze linguistiche ● Stimolare la creatività e l'immaginazione ● Incoraggiare i bambini a esprimersi ● Sviluppo delle competenze socio-emotive (SEL) ● Sviluppo della capacità di risolvere i problemi in modo creativo
Studio di un libro in gruppi misti: da novembre ad aprile, i bambini della scuola dell'infanzia esploreranno ogni mese una storia attraverso diverse attività (ad esempio, movimento, musica, disegni ecc.) in gruppi di età mista.	● Conoscere la cultura e il mondo ● Arricchire il vocabolario del bambino e sviluppare il suo senso della rima ● Sviluppare le capacità di attenzione e concentrazione ● Sviluppo delle capacità motorie fini e grossolane ● Sviluppo delle capacità di ascolto e della comprensione della lettura
0-6 anni: narrazione comunitaria: nel corso dell'anno ci sarà spazio per condividere momenti di "narrazione" con il nido. I bambini della scuola dell'infanzia, ad esempio, si uniranno al nido per diverse attività legate al loro progetto "Pete the Cat" (condivisione di storie e canzoni natalizie, creazione di opere d'arte insieme, partecipazione a sessioni di lettura ad alta voce e lavoro insieme nell'orto).	● Conoscere la cultura e il mondo ● Sviluppo delle competenze linguistiche ● Partecipazione alle attività della comunità ● Imparare a prendersi cura degli altri e ad aiutarli ● Sviluppo delle competenze socio-emotive (SEL)
Attività di narrazione e di rielaborazione: attività di narrazione legate al gioco o al gioco drammatico e rielaborazione collegata alle letture ad alta voce.	● Sviluppo delle competenze linguistiche ● Ampliamento del vocabolario del bambino e sviluppo del senso della rima ● Sviluppo delle capacità di ascolto e comprensione ● Sviluppo delle competenze socio-emotive (SEL)
(K2) Oxford Reading Tree – Le storie di Kipper:	● Sviluppo delle competenze linguistiche ● Sviluppo delle capacità di ascolto e di comprensione scritta

La classe K2 inizia ad ascoltare insieme una storia (tramite CD o lettura ad alta voce) su Kipper e la sua famiglia. Durante l'attività, i bambini entreranno in contatto con le "sight words" e interagiranno con la storia attraverso diverse attività (ad esempio, attività di arricchimento del vocabolario, comprensione della storia e ricostruzione della sequenza degli eventi). Al termine del progetto, i bambini leggeranno una storia a un piccolo gruppo di bambini della classe K1 ("compagni di lettura").	● Sviluppo delle capacità di attenzione e concentrazione ● Ampliamento del vocabolario del bambino e sviluppo del senso della rima
Lettura dell'Avvento In vista del Natale, le famiglie sono invitate a partecipare al nostro evento di lettura dell'Avvento. Ogni mattina le tre sezioni si riuniranno per ascoltare una storia letta da un familiare di uno dei bambini.	● Sviluppo delle competenze linguistiche ● Sviluppo delle capacità di ascolto e di comprensione scritta ● Sviluppo delle capacità di attenzione e concentrazione ● Ampliamento del vocabolario del bambino e sviluppo del senso della rima

Metodo:

"Attività pratiche, espressione emotiva e lavoro di gruppo" sono le parole chiave che costituiranno la base del nostro lavoro, che quest'anno si svolgerà in un contesto ludico e motivazionale. Esploreremo insieme l'arte con i bambini e impareremo attraverso la creazione.

Documentazione:

Gli insegnanti documentaranno le attività esponendo i lavori artistici e i lavoretti dei bambini a scuola, caricando foto e video su Google Classroom e tramite cartelle che i bambini portano a casa ogni mese.

Materiali:

Quest'anno useremo materiali come libri, aree dedicate al gioco di ruolo (come una cucina finta), strumenti musicali (shakers e bastoncini di ritmo), libri, CDs, lettori musicali (come altoparlanti bluetooth), e strumenti multimediali (laptop e schermi).